



Via Francigena, cammini "francescani" e percorsi locali: l'Italia degli itinerari della fede



Itinerari celebri e conosciuti a livello internazionale e cammini religiosi legati alle identità locali. Il panorama dei percorsi di carattere spirituale in Italia è variegato e disegna una geografia intimamente connessa ai luoghi della fede, del sacro, di testimonianze religiose stratificate nei secoli. La Via Francigena, considerata la "regina" dei cammini religiosi in Italia, è forse la strada più rinomata, con il suo percorso che, per la sola parte italiana, collega il Gran San Bernardo con Santa Maria di Leuca in un lungo viaggio simbolico da Nord a Sud, ed estendendosi anche nel resto dell'Europa, tra Svizzera, Francia e Gran Bretagna, fino a Canterbury. Allo stesso modo, i cammini "francescani", legati alla vita e alle gesta di San Francesco d'Assisi, rappresentano dei percorsi che nobilitano le tante arterie del turismo di matrice spirituale e religiosa: si pensi al Cammino di Francesco, che parte dalla località Montepaolo, nei pressi di Forlì, e termina ad Assisi, oppure alla Via di Francesco, sentieri che, partendo da due località differenti (Roma e il Santuario della Verna nei pressi di Arezzo), convergono entrambi verso la città del Santo. L'offerta di cammini religiosi si articola anche in una serie di percorsi che raccontano il legame delle comunità territoriali con la vita cristiana: in particolare, nell'Italia centrale e meridionale si trovano itinerari di una certa notorietà come il Cammino di San Benedetto da Subiaco a Roma, il Cammino di San Francesco da Paola nella provincia di Cosenza, il Cammino dei Cappuccini da Fossombrone ad Ascoli Piceno nelle Marche, oppure ancora il Sentiero dello Spirito in Abruzzo e il Cammino del Perdono che si snoda da L'Aquila a Roma e che si segnala per un elevato potenziale di propensione alla scoperta da parte di fedeli o semplici appassionati di camminate. Ma anche in altre zone d'Italia le strade religiose mostrano di essere particolarmente riconosciute e apprezzate; si pensi, per esempio, alla Via del Rispetto, neonato sentiero che costeggia la sponda lombarda del Lago di Garda, al Cammino Celeste che attraversa il Friuli Venezia-Giulia da Aquileia a Tarvisio, il Cammino di Santa Barbara in Sardegna (un giro ad anello nel Sulcis che ruota intorno alla città di Iglesias) e i cammini dell'Appennino, come la Via Mater Dei (presso i colli bolognesi) o il Cammino di San Jacopo che collega Firenze a Livorno.

COME LEGGERE LA CARTINA
 A partire da un'ampia mappatura di luoghi, itinerari e destinazioni italiani relativi alle forme di turismo esperienziale non convenzionale, abbiamo selezionato un campione di 90 items (18 per ciascuna macro-area di esperienza turistica); tali luoghi sono stati sottoposti tramite questionario al panel degli intervistati per verificarne la notorietà (la conoscenza anche solo "per sentito dire") e la propensione alla scoperta. I valori riportati sulla cartina indicano rispettivamente la notorietà del luogo e, in seconda battuta, la capacità di generare attrattività calcolata su coloro che hanno dato una risposta positiva alla domanda sulla conoscenza del luogo.

● reach/notorietà
 ○ propensione (certamente lo farò/l'ho già fatto + probabilmente sì)



Nei media tradizionali il racconto dei luoghi religiosi: dai libri alle rubriche TV



- PUBBLICITÀ IN TV
- SOCIAL MEDIA
- MOTORI DI RICERCA
- PASSAPAROLA
- SITI WEB
- CITAZIONE IN PROGRAMMI
- SITI WEB DI VIAGGIO
- PUBBLICITÀ ONLINE
- PUBBLICITÀ SUI GIORNALI
- AGENZIA VIAGGI
- FIERE



Se anche per i cammini e i sentieri di matrice religiosa e spirituale la combinazione tra narrazione "fisica" (ovvero la mediazione di persone che li conoscono o li hanno praticati) e quella generata dai media digitali rappresenta il mix più efficace di diffusione della notorietà, è anche attraverso i media tradizionali che si genera conoscenza, un modo che consente di consolidare brand iconici nel settore.

La "narrazione mediale" raggiunge, infatti, proprio negli itinerari del turismo spirituale il dato in assoluto più alto tra le 90 destinazioni testate trasversalmente alle cinque categorie di viaggio esperienziale non convenzionale; in particolare, è nei libri non specificamente dedicati al mondo del turismo che il viaggiatore può trovare riferimenti espliciti a cammini religiosi che gli diventano in qualche modo famigliari; è un canale che viene indicato dagli intervistati soprattutto in relazione alla Via degli Abati (da Pavia a Pontremoli), il Cammino Mariano delle Alpi in Lombardia e il Cammino del Perdono tra Abruzzo e Lazio.

A "trainare" il peso della narrazione mediale è anche la citazione in programmi televisivi e documentari: ciò riguarda soprattutto la Via Francigena (grazie anche al documentario The Journey con Andrea Bocelli, un viaggio a cavallo lungo le strade dell'antico percorso religioso), ma anche il Cammino di Santa Barbara in Sardegna, che è stato protagonista negli ultimi anni di numerosi approfondimenti di magazine e rubriche di viaggio della tv generalista, tra cui Linea blu o Di là dal fiume tra gli alberi e altri cammini noti come la Via di Francesco o il Cammino Celeste in Friuli-Venezia Giulia.

Anche la pubblicità televisiva può essere veicolo di conoscenza dei cammini religiosi, come testimoniano i dati rilevati in particolare per il Cammino Mariano delle Alpi e la Via degli Abati, quest'ultima leader anche nella narrazione digitale, seguita dalla Via del Rispetto e dal Cammino del Volto Santo in Abruzzo che hanno nei social media la fonte prevalente di questo specifico ambito.

Da non sottovalutare, infine, il ruolo dei podcast: percorsi come la Romea Strata e lo stesso Cammino del Volto Santo devono parte della loro notorietà anche all'essere state protagoniste di episodi di produzioni sorte negli ultimi anni intorno al tema dei cammini.